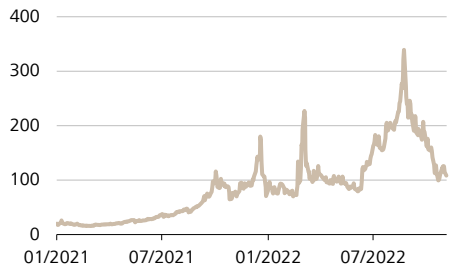
Commento sul mercato

La stagione delle comunicazioni volge lentamente al termine. Nel frattempo le «midterm» e gli ultimi dati sull'inflazione USA suscitano nervosismo. Di conseguenza, l'oro torna sempre più al centro dell'attenzione degli investitori.

GRAFICO DELLA SETTIMANA

Breve distensione
Prezzo del gas a MWh, in euro



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Nelle ultime settimane il prezzo europeo del gas si è ridotto quasi a un terzo rispetto al suo massimo storico raggiunto a fine agosto. Con circa 100 euro al megawattora (MWh) si attesta ora solo leggermente al di sopra del livello di inizio anno – ma comunque a oltre il 300% della sua media di lungo periodo. Il motivo non è dovuto a un eccesso di combustibile fossile, bensì a una carenza di possibilità di stoccaggio. In Germania, ad esempio, i serbatoi sono riempiti quasi al 100%. Il gas «conveniente» non può quindi essere stoccato. Di conseguenza, nella prossima primavera il suo prezzo potrebbe subire un nuovo rialzo.

IN PRIMO PIANO

Una fortuna per un numero di targa
La targa «ZH 100» ha cambiato proprietario: per CHF 226'000! È così il secondo numero di targa più caro della Svizzera. Malgrado inflazione & co., gli svizzeri sembrano aver comunque messo da parte abbastanza soldi per stravaganti targhe di latta.

IN AGENDA

La stagione degli utili volge al termine
La settimana prossima comunicheranno i dati il produttore di apparecchi acustici Sonova, il gruppo di oftalmologia Alcon e il produttore di scarpe On.

Democratici sorprendentemente forti: la netta vittoria dei repubblicani alle «midterm», le elezioni per il Congresso USA di metà mandato, non è arrivata. Al Senato, i partiti di Donald Trump e Joe Biden si contendono il risultato in un testa a testa. Probabilmente a decidere sarà il ballottaggio del 6 dicembre nello stato federale della Georgia. La Camera dei rappresentanti, invece, dovrebbe cadere nelle mani dei repubblicani che, pertanto, avrebbero la possibilità di bloccare il Congresso nei prossimi due anni. Ciò significherebbe uno stallo legislativo, ma gli operatori di mercato sarebbero ampiamente al riparo da sorprese. Possibili beneficiari sarebbero i settori farmaceutico ed energetico, mentre per le aziende dei settori infrastruttura ed energie rinnovabili ciò comporterebbe vento contrario.

Tra speranza e nervosismo: i mercati azionari hanno iniziato la nuova settimana con profitti. A favore della propensione all'acquisto a Wall Street vi erano la speranza di una vittoria dei repubblicani alle elezioni e lo sguardo al passato, in base al quale, nei 12 mesi dopo le «midterm», l'indice S&P 500 ha registrato in media una performance nettamente migliore rispetto ai 12 mesi precedenti. Inoltre, le speculazioni relative a un abbandono da parte della Cina della strategia Zero Covid hanno dato una spinta alle borse. A metà settimana, però, i mercati hanno a tratti perso un po' di slancio. Il «giallo elettorale» negli USA e la pubblicazione dei dati sull'inflazione USA hanno suscitato nervosismo tra gli investitori. Venerdì mattina, lo Swiss Market Index (SMI) ha finalmente registrato un guadagno settimanale di un buon 3% grazie al sorprendente calo dell'inflazione statunitense. Logitech si è distinto positivamente: grazie a due commenti di analisti, l'azione è salita a un massimo degli ultimi 3 mesi.

Quanto alla stagione delle comunicazioni non vi sono state sorprese. Zurich ha presentato un risultato solido. Il gigante assicurativo è cresciuto nel settore danni e si ritiene sulla buona strada per superare gli obiettivi che si è posto per il periodo strategico 2020-2022. Nel terzo trimestre l'assicurazione sulla vita Swiss Life ha intanto proseguito i buoni risultati del primo semestre. Gli investitori sperano ora in un dividendo più generoso. Gli ultimi nove mesi la banca Valiant ha guadagnato di più e il gruppo immobiliare PSP Swiss Property ha registrato un calo degli utili. Buone notizie anche dallo specialista nella fabbricazione di componenti per l'industria aeronautica Montana Aerospace, che ha incrementato utile e fatturato.

L'inflazione USA scende più del previsto: a ottobre, negli USA, essa è scesa dall'8.2% al 7.7%. Gli economisti avevano previsto solo un calo al 7.9%. Le borse hanno reagito in modo euforico alle novità. Malgrado la lieve distensione, l'inflazione continua a essere nettamente sopra l'obiettivo della Banca centrale USA (Fed), per cui, per ora, il suo corso restrittivo non dovrebbe cambiare.

Oro in rialzo: questa settimana, con USD 1'763, un'oncia d'oro costava a tratti tanto quanto non si vedeva dalla fine di agosto. Motivi dell'accresciuta domanda sono stati l'esito incerto delle elezioni di metà mandato USA e la legger tendenza all'indebolimento del «biglietto verde». In previsione di un contesto di mercato sempre volatile, per il prezzo dell'oro vediamo ancora potenziale di aumento. La nostra previsione a 12 mesi è di USD 1'950 l'oncia.

Il dramma di FTX grava sul bitcoin: esso, a USD 15'574, ha raggiunto un minimo degli ultimi 2 anni. Ciò va ricondotto al dramma della piattaforma di negoziazione di criptovalute FTX, che da tempo si trovava in difficoltà finanziarie e ultimamente rischiava un «bank run». Per impedirlo, FTX doveva essere venduta al leader di mercato Binance – ironia della sorte, proprio il CEO dell'azienda, Zhao, già mentore del CEO di FTX Bankman-Fried, ha alimentato le preoccupazioni relative alla liquidità della borsa di criptovalute. In realtà non succederà niente: dopo un audit aziendale, nella notte tra mercoledì e giovedì, Binance ha annullato l'acquisizione.

Tobias S. R. Knoblich
Esperto in investimenti

Editore
Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet
raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni
Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza
Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale
Esclusione di offerta
I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità
Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria
La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.